



Ministero dell'Istruzione e del Merito



ISTITUTO COMPRENSIVO "V. ALFIERI"
LAURENZANA – ALBANO
Via Prato – Tel.: 0971961094 – Fax.: 0971960956
Email: pzic821008@istruzione.it – Pec: pzic821008@pec.istruzione.it
85014 LAURENZANA (PZ)
C.F. 80006150769



P.I. (Piano per l'Inclusione)

ISTITUTO COMPRENSIVO - "V. ALFIERI"-LAURENZANA
Prot. 0008080 del 28/06/2024
IV (Uscita)

2024/2025



Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°47
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	22
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	15
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	10
➤ Socio-economico	x
➤ Linguistico-culturale	x
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	x
Totali	47
% su popolazione scolastica	8,02 %
N° PEI redatti dai GLO	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	10

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI

	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SÌ
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SÌ
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SÌ
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SÌ
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SÌ
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI'
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il nostro Istituto pone particolarmente attenzione al tema dell'inclusione. La scuola, attraverso la gestione e l'organizzazione delle risorse professionali interne ed esterne, progetta percorsi personalizzati ed inclusivi. Il PTOF, con la sua visione inclusiva ha lo scopo di migliorare la qualità di benessere degli alunni.

La scuola si impegna a elaborare attività didattiche ed educative per l'accoglienza di tutti gli alunni e in particolar modo degli alunni BES seguendo, per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e gestionali, le seguenti modalità operative:

- ALUNNI CON DISABILITÀ (AI SENSI DELLA LEGGE 104/92)

In vista dell'iscrizione scolastica, il genitore, o chi esercita la potestà genitoriale, presenta la documentazione attestante la disabilità rilasciata dal Servizio sociale e socio-sanitario.

Pervenuta la documentazione, la scuola prende in carico l'alunno con disabilità disponendo richiesta di docente specializzato e convocando successivamente il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) che redige e approva il PEI ed è composto da Dirigente scolastico, consiglio di classe, interclasse o intersezione, i genitori dell'alunno con disabilità, i componenti dell'unità di valutazione multidisciplinare, figure professionali interne o esterne alla scuola.

Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi nonché per la formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per l'anno successivo saranno calendarizzati degli incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico.

Spetta inoltre al Dirigente Scolastico, la convocazione del GLO che possa stilare un PEI provvisorio in caso di nuove certificazioni pervenute durante l'anno scolastico o nuove iscrizioni. Nel GLO si elabora una proposta di quantificazione delle ore di sostegno e di ulteriori sussidi.

- ALUNNI CON "DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO" (LEGGE 170 DELL'8 OTTOBRE 2010 E AL D.M. 12 LUGLIO 2011).

Per gli alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011), già accertati, si redige entro tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico, un PDP (Piano Didattico Personalizzato) monitorato nel corso dell'anno scolastico. Nel PDP sono indicate tutte le misure compensative e dispensative, le strategie didattiche e metodologiche che si ritengono opportuni per l'acquisizione degli apprendimenti. Sulla base del PDP vengono inoltre programmate le modalità delle prove e delle verifiche nel corso dell'anno.

Laddove non è presente ancora accertamento, ma, da osservazione sistematica e strutturata dell'alunno, si suppone un sospetto DSA, si indirizza, dopo colloqui con la famiglia, l'alunno alla ASL per l'eventuale formulazione della diagnosi.

- **ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE E DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE**

La scuola è chiamata all'individuazione dello svantaggio sulla base di elementi oggettivi (ad esempio: una segnalazione dei Servizi Sociali) oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, scaturite da attenta osservazione sistematica e strutturata, effettuata dal team docenti. Il Consiglio di Classe può predisporre un PDP che tenga conto dei bisogni specifici di ciascuno e che preveda misure, criteri e strategie di intervento, idonei al superamento delle difficoltà. Tali interventi potranno essere di carattere transitorio. La documentazione prodotta sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno e alla classe.

Nella nostra scuola le figure coinvolte nell'organizzazione del processo d'inclusione scolastica sono organizzate secondo le direttive del D.LGS. n. 66/17, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità".

DIRIGENTE SCOLASTICO:

- Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione
- Assegna i docenti di sostegno
- Gestisce le risorse umane e strumentali e promuove i rapporti tra docenti e famiglie
- Garantisce i rapporti con gli enti coinvolti
- Promuove attività di formazione e aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse
- Presiede il GLI e i GLO
- Interviene direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti educativi
- Promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni.

FUNZIONE STRUMENTALE per L'INCLUSIONE

- Collabora con il DS per tutto quanto concerne le iniziative a favore degli alunni con BES
- Collabora alla stesura del Piano per l'Inclusione
- Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita
- Coordina i docenti nelle diverse situazioni
- Organizza gli incontri dei GLO
- Segue passaggi di contatto scuola/famiglia/ASP/servizi sociali
- Collabora con l'ufficio di segreteria nelle comunicazioni e per l'invio di documentazione
- Predispone la modulistica necessaria

- Gestisce la procedura INVALSI per gli alunni con bisogni educativi speciali.

GLI:

- Rileva i BES presenti nell'istituto
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai docenti
- Elabora proposte per la stesura del Piano per l'Inclusività

DOCENTE DI SOSTEGNO:

- Partecipa alla programmazione educativo-didattica della classe
- Supporta il team docente per una didattica inclusiva.
- Interviene sul piccolo gruppo.
- Elabora e condivide il PEI per l'alunno con disabilità

COORDINATORI DI CLASSE:

- Curano le relazioni all'interno del Consiglio di Classe e con le famiglie
- Coordinano le attività pianificate
- Sono garanti di quanto concordato nei PEI e nei PDP
- Raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari che individuano i BES e propongono interventi di recupero.

DOCENTI CURRICOLARI:

- Prendono atto della certificazione
- Inseriscono l'alunno nella classe e condividono gli strumenti utili per il superamento delle difficoltà
- Si mantengono informati sull'evoluzione dei materiali di supporto (strumenti compensativi) e sulla normativa vigente
- Osservano, incoraggiano e dialogano con lo studente per rilevare le difficoltà e le potenzialità
- Rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi
- Si confrontano con il coordinatore e con la famiglia per osservazioni particolari.

CONSIGLIO DI CLASSE, INTERCLASSE E DI INTERSEZIONE

- Organo che predispone, collabora e condivide in modo costruttivo i percorsi didattici individualizzati/personalizzati al fine di garantire il successo formativo di ogni singolo alunno.

COLLABORATORI ATA:

- Collaborano con tutte le figure coinvolte nell'inclusività

COLLEGIO DOCENTI:

- Organo essenziale per le decisioni e approvazioni per l'inclusione scolastica e sociale.

- Delibera il PI proposto dal GLI entro il mese di Giugno.

CONSIGLIO D'ISTITUTO:

- Organo che approva le decisioni del collegio docenti e le condivide con la rappresentanza dei genitori.

LA FAMIGLIA

- Informa la scuola della situazione dell'alunno
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi presenti sul territorio
- Condivide il progetto (PDP o PEI)

ENTI TERRITORALI:

- Collaborano, ognuno nella propria specificità, con le diverse figure scolastiche per promuovere l'inclusione degli alunni con BES
- Si impegnano a garantire la presenza di personale qualificato e apportare un miglioramento qualitativo nello stile di vita degli allievi
- Valutano la problematica dell'alunno, stilano la diagnosi clinica e funzionale, collaborano con la scuola per la redazione del PDF e del PEI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il nostro Istituto ha sempre avuto come obiettivo la realizzazione di percorsi specifici di formazione e di aggiornamento nell'ottica della formazione continua e permanente. Fra i punti di forza si evidenzia la disponibilità di una parte del corpo docente ad aderire a percorsi formativi organizzati dalla scuola, da enti esterni o a titolo personale.

In riferimento al "PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO" parte integrante del PTOF del nostro istituto, e compatibilmente alla disponibilità delle risorse finanziarie, si ritiene, nell'ottica di un'azione di miglioramento, di prevedere percorsi formativi su:

- Nuove metodologie didattiche inclusive;
- Nuove norme a favore dell'inclusione;
- Incontri di informazione e formazione su problematiche specifiche (autismo, DSA..)
- Pubblicizzazione di eventuali iniziative di formazione disponibili sul territorio riguardanti la didattica inclusiva;
- Formazione sulla valutazione;
- Formazione sull'utilizzo di programmi coding, robotica, minecraft, ecc..
- Gemellaggio con altre scuole.
- Progetto SottoSopra (per il contrasto della povertà educativa minorile)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione per gli alunni con disabilità

Nella scuola Primaria, come prevede l'O.M. n. 172/2020, la valutazione è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI. Se nel PEI non sono declinati obiettivi per alcune discipline, a seguito della gravità della disabilità, sul documento di valutazione non si riporta la descrizione, che invece deve esserci per le discipline affrontate e per gli obiettivi individualizzati appositamente predisposti. La nuova normativa prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, a maggior ragione per gli studenti con disabilità per i quali si dovrà attuare la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI.

Nella scuola Secondaria la valutazione fa riferimento a quanto indicato nel PEI, che può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art.9 del DPR 122/09) e alle griglie di valutazione presenti nell'AREA INCLUSIONE sul sito della scuola.

La valutazione degli alunni con DSA: Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) definisce anche i criteri di valutazione degli apprendimenti, gli strumenti compensativi e dispensativi adottati per ogni singolo alunno, gli obiettivi di apprendimento sono quelli della classe. Anche agli esami di stato gli alunni DSA hanno diritto a utilizzare gli stessi strumenti dispensativi e compensativi utilizzati in corso d'anno e previsti dal PDP.

La valutazione degli alunni con BES. La direttiva ministeriale emanata il 27 dicembre 2012 ha esteso in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto e quindi il dovere, per tutti i docenti, alla personalizzazione dell'apprendimento. L'adeguamento della programmazione consentirà anche la personalizzazione della valutazione includendo progettazioni didattico-educative calibrate, la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove, di programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con alunni DSA ma sempre in riferimento alla programmazione di classe.

Per la valutazione dell'efficacia degli interventi inclusivi si prevede:

- La verifica e la valutazione degli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e in uscita;
- La somministrazione di prove personalizzate e coerenti con gli obiettivi individuati nei PEI e nei PDP
- L'utilizzo di criteri di valutazione differenziati e dettagliati in base alla tipologia di diversa abilità;
- La predisposizione della documentazione di continuità nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, con una valutazione finale del percorso educativo- didattico effettuato (certificazione delle competenze);
- Verifica del grado di riconducibilità degli obiettivi ai livelli essenziali degli apprendimenti;
- L'adozione di un curriculum verticale per livelli di apprendimento e le rispettive griglie di Valutazione;
- Monitoraggio in itinere dei punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

E' necessario che tutti i soggetti, coinvolti nel piano attuativo del progetto, siano ben organizzati, con competenze e ruoli ben definiti.

All'inizio dell'anno, saranno organizzati degli incontri per raccogliere e organizzare la documentazione degli alunni in coordinamento con la DS e FS.

Saranno organizzate le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso:

- Attività laboratoriali;
- Attività per piccoli gruppi;
- Tutoring;
- Attività individualizzata;

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si avvale della collaborazione di figure professionali esterne quali:

- Comuni
- Azienda sanitaria locale
- Centro AIAS
- Psicologi e assistenti sociali
- Personale delle cooperative
- Tirocinanti universitari
- CTS

Si auspica una sempre maggiore collaborazione con le risorse del territorio

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie costituiscono un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica, sia per le informazioni che esse possono fornire ai docenti sia perché sono corresponsabili dell'educazione dei propri figli. Esse collaborano con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psicofisico dei figli attraverso la definizione di un percorso didattico personalizzato condiviso. Si impegnano ad utilizzare, per quanto possibile, gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico, a verificare lo svolgimento dei compiti assegnati e il materiale richiesto, a mantenere i contatti con gli insegnanti. Condividono i contenuti dei PEI e/o dei PDP. Stipulano con la scuola un "Patto Educativo e di Corresponsabilità".

Importante è anche coinvolgere gli Enti presenti sul territorio per promuovere una cultura di comunità inclusiva: si favoriranno incontri sulla genitorialità, sui valori della solidarietà e dell'inclusione, la partecipazione ad attività scolastiche ed extrascolastiche.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Si è continuato con il curriculum verticale, in aderenza alle indicazioni nazionali del 2012, nella formulazione dei diversi obiettivi formativi specifici per gli alunni con BES.

Per ogni soggetto si è provveduto a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso la scoperta delle peculiarità di ciascuno
- Individuare le risorse umane e le competenze specifiche di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione di tutti i BES
- Valorizzare i collaboratori scolastici, per il supporto fornito ai docenti per la gestione e per l'assistenza alla persona degli alunni con grave disabilità
- Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e le tecnologie per la didattica inclusiva

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Molte proposte derivanti da enti pubblici e privati, coinvolgono la scuola in corsi di formazione e aggiornamento su tematiche attuali e spesso rispondenti alle necessità di docenti e studenti. Esse pongono le basi per realizzare una didattica sempre più inclusiva. La scuola, comunque, proprio per l'eterogeneità dei soggetti coinvolti, necessita di risorse aggiuntive e di competenze specifiche che si possono acquisire attraverso:

- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni in difficoltà
- assegnazione di assistenti all'autonomia e alla comunicazione dall'inizio dell'anno scolastico
- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, in particolare dove sono indispensabili strumenti compensativi
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Progetto continuità tra la scuola dell'infanzia, Primaria e secondaria di primo grado
- Progetto Orientamento
- Organizzazione di Dipartimenti
- Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, sebbene il problema non interessi specificamente il Primo Ciclo d'Istruzione, è necessario lavorare e valutare le competenze possedute dagli allievi al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado, per l'orientamento in uscita.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2024

**La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Clelia Latalardo**